

Coordinamento

SOS SCUOLA di BRESCIA

Brescia è la terza città con l'aria più inquinata d'Europa.

(Fonte: Agenzia Europea dell'Ambiente)
Studi scientifici dimostrano che lo smog interferisce sul DNA, è causa dell'abbassamento delle difese immunitarie e dell'aumento delle malattie allergiche ed anche per quanto riguarda i tumori infantili e le leucemie. Dall'inizio dell'anno 2013 l'aria della città è già fuori legge, nonostante la neve e la pioggia.

Brescia è tristemente famosa per essere insieme alla città di Anniston, negli USA, la seconda città al mondo per gravità d'inquinamento nelle acque e nel suolo, contaminate da PCB. (Fonte: Wikipedia)

A ciò va aggiunta una grave contaminazione della falda da cromo esavalente con concentrazioni di migliaia di volte oltre ai limiti di legge, oltre alla presenza di solventi clorurati. Molti genitori preoccupati, chiedono più controlli e maggiori garanzie per l'acqua che viene obbligatoriamente somministrata agli alunni delle scuole materne e primarie.

**SOS
ARIA**

**SOS
ACQUA**

ASSEMBLEA PUBBLICA

**martedì 9 aprile 2013
ore 20:30**

**Scuola secondaria di I grado
M. Bettinzoli
via Caleppe 13 Brescia**

Intervengono:

MARINO RUZZENENTI

Storico dell'ambiente

CARMINE TRECROCI

Legambiente

Comunicazioni:

ARIA

Comitato per la Salute, la Rinascita e la Salvaguardia del Centro Storico

ACQUA

Comitato per l'ambiente Brescia Sud

SUOLO

Comitato contro le nocività

Coordinamento Comitati Ambientalisti Lombardia

Sono stati invitati ad ascoltare:

i neoeletti Deputati, Senatori e Consiglieri regionali, il Sindaco e gli Assessori dell'attuale Giunta comunale ed i candidati alla carica di Sindaco nelle prossime elezioni amministrative.

L'industrializzazione dei secoli scorsi ha lasciato un inquinamento gravissimo del suolo

come è avvenuto con la Caffaro, costringendo migliaia di persone a non far più uso degli orti, a dover chiudere cascine con il loro bestiame, ad inutilizzare parchi pubblici e spazi verdi scolastici. Anche le ex cave, buche di ogni sorta e terrapieni sono stati riempiti di pericolosissimi scarti tossico-nocivi mettendo a rischio la salute delle cittadine e dei cittadini bresciani.

Genitori ed insegnanti sono allarmati per le precarie condizioni ambientali in cui versano gli edifici scolastici,

molti dei quali in prossimità di trafficatissime strade che peggiorano ulteriormente la qualità dell'aria ampliando i rumori. Pure le mancate bonifiche dei terreni prospicienti le scuole e l'acqua che viene prelevata dai rubinetti ed utilizzata nelle mense sono motivo di forte preoccupazione. Chiedono, pertanto, maggiori controlli, oltre a poter vigilare anche sull'uso ecocompatibile dei materiali didattici, degli arredi e di tutto ciò che concerne le opere di ristrutturazione, manutenzione e realizzazione dei plessi scolastici.